

PORDENONE Al teatro Verdi sabato 3 ottobre alle ore 20.30

Sul palco Maria Paiato legge "Le due zittelle" di Landolfi

Sabato 3 ottobre (alle ore 20,30) nel Teatro Comunale di Pordenone va in scena **"Le due zittelle"** di **Tommaso Landolfi**, un **reading** di **Maria Paiato**, regia di **Giulio Costa**.

La scrittura di Landolfi ci porta per mano, con ironia e disincanto, tra stanze rese maleodoranti dal senso di chiusura della cultura che le abita. **Le due, Lilla e Nena**, vivono quel che rimane della loro

meschina vita in compagnia di una piccola scimmia; ma la quiete, finalmente raggiunta dopo la morte della dispotica madre, bruscamente s'interrompe a causa di fatti strani che nottetempo accadono nella cappella del vicino convento.

La storia raccontata viene interrotta da continue digressioni, pause, con interstizi retorici in cui la narratrice scava la superficie del racconto,

Le due zittelle è un racconto di Tommaso Landolfi, la cui stesura fu completata nel marzo del 1943. Venne pubblicato in sei puntate sulla rivista fiorentina "Il Mondo" nel 1945. In un volume unico soltanto a fine guerra nel 1946

dialogando con il pubblico, alla scoperta di una cultura fatta di superstizione, bigottismo, fede e ipocrite virtù.



Nella foto a
destra: Maria
Paiato



LINK: <https://giornalenordest.it/sabato-al-verdi-le-2-zitelle-con-maria-paiato/>

BREAKING NEWS

Marghera/Al molo A l'incendio di una gru portuale

f t in y+ Cerca...



Distruggere virus e batteri?

Sistemi a lampade UVC per la sterilizzazione e la sanificazione

ISOtech
Steril line

SCOPRI

The advertisement features a dark blue background with images of UVC sterilization equipment, including a handheld device, a floor-standing unit, and a cabinet. A shield icon with a sunburst is also present.

HOME

VENETO

FVG

TREVISO

VENEZIA

PORDENONE

SPETTACOLI

PRENDI NOTA

CURIOSITÀ

VIDEO

RUBRICHE ▾

Home -> Spettacoli -> Sabato al Verdi Le 2 zitelle con Maria Paiato



Maria Paiato phGiacomoBrini

Sabato al Verdi Le 2 zitelle con Maria Paiato

in Spettacoli 2 Ottobre 2020 0 28 Visite

Pordenone – È una delle più amate e celerate attrici teatrali italiane, indiscussa protagonista delle scene, ma nota anche a chi frequenta il grande e piccolo schermo, la protagonista, sabato 3

AUTO

A
ODERZO
Via Postumia
di Camino, 39/b
Tel. 0422 814090

The advertisement includes a graphic of a speedometer with the needle pointing towards 80 km/h.

DNS

AUMENTARE IL

The advertisement shows a person standing on a rocky cliff, looking out over a vast, hazy landscape under a blue sky with clouds.

ottobre alle 20.30 del secondo appuntamento al Teatro Verdi di Pordenone con la programmazione che si estende fino al prossimo dicembre.

Maria Paiato, attrice-icona, tra gli altri, di Luca Ronconi, con cui ha lavorato moltissimo nell'ultima parte della vita del regista, tra le più raffinate e sensibili interpreti del palcoscenico, torna al Verdi diretta da Giulio Costa per dare corpo e voce al un racconto ironico e tagliente di Tommaso Landolfi, uno degli autori più raffinati del Novecento italiano, "Le due zittelle". La scrittura di Landolfi ci porta per mano, con ironia e disincanto, tra stanze rese maleodoranti dal senso di chiusura della cultura che le abita.

Una cultura fatta di superstizione, bigottismo, fede e ipocrite virtù. Le due, Lilla e Nena, vivono quel che rimane della loro meschina vita in compagnia di una piccola scimmia; ma la quiete, finalmente raggiunta dopo la morte della dispotica madre, bruscamente s'interrompe a causa di fatti strani che nottetempo accadono nella cappella del vicino convento.

«Le due zittelle», scritto nel 1943 è senz'altro una delle punte più alte dell'opera di Tommaso Landolfi. In un appartamento di una provincia di una Italia per metà muffosa e per l'altra metà impegnata nello sforzo di risorgere da una guerra che ancora l'affligge, «due zittelle» vivono quel che rimane della loro vita con la «scimia» Tombo – regalo di un fratello delle due zittelle poi scomparso –, che vive dentro una grande gabbia, e svolge la funzione del «maschio di casa», viziato e irrequieto a causa della cattività.

A portare scompiglio nella vita delle due poverine la scoperta di un mistero: a detta delle monache, Tombo, nottetempo, dopo aver aperto la gabbia ed essersi liberato della catenella che lo vincola, si introdurrebbe nella cappella del monastero, facendo scempio delle ostie consacrate e, insomma, commettendo atti sacrileghi.

La storia raccontata viene interrotta da continue digressioni, pause, con interstizi retorici in cui la narratrice scava la superficie del racconto, dialogando con il pubblico, alla scoperta di una cultura fatta di superstizione, bigottismo, fede e ipocrite virtù. Il teatro informa il pubblico che si è aperta una nuova disponibilità di posti per questo spettacolo e per gli altri in programma fino al 15 ottobre a seguito della nuova ordinanza regionale.

Biglietteria aperta dal lunedì al venerdì: 16.00 – 19.00 e il sabato dalle 10,00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00 (tel 0434 247624)

www.comunalegiuseppeverdi.it –

biglietteria@comunalegiuseppeverdi.it



« Articolo Precedente
Agli spazi Bomben di Treviso la 10a edizione di La Biblioteca incontra

Articolo Successivo »
Ss51 di Alemagna/Senso unico alternato per lavori a Pian di Vedoia

LEGGI ANCHE...



Negli Uci Cinemas il caso Pantani

🕒 1 Ottobre 2020



Il live di Elisa del 3 ottobre a Udine, rinviato a sabato 10 ottobre causa condizioni meteo avverse

🕒 30 Settembre 2020



Not Only for Kids/Al Candiani 5 spettacoli e 5 laboratori dedicati ai più piccoli

🕒 28 Settembre 2020

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono evidenziati *

Nome *

Email *

Sito Web

[Pubblica Commento](#)

LINK: <http://www.oggi-treviso.it/%E2%80%99Cle-due-zittelle%E2%80%99D-di-tommaso-landolfi-238407>

Segnala notizia Segnala evento Pubblicità Redazione

Segui 8.575 follower Mi piace 152.562

OGGI Treviso

02 ottobre 2020

ENHANCED BY Google



PRIMA PAGINA	NORD-EST	ITALIA	ESTERI	SPORT	AGENDA	A TAVOLA	BENESSERE	LAVORO	AMBIENTE
AGENDA	Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto Fuori Provincia								
	METEO	CASA	CINEMA	NEWSLETTER	NUMERI UTILI				

OggiTreviso > Agenda > Fuori Provincia > “Le due zittelle” di Tommaso Landolfi.

“Le due zittelle” di Tommaso Landolfi.

Al Verdi di Pordenone

	Spettacolo - Teatro - Cinema
quando	03/10/2020
orario	Dalle 20:30 alle 22:30
dove	Pordenone, Teatro Verdi
organizzazione	Teatro Verdi di Pordenone



PORDENONE– È una delle più amate e celebrate attrici teatrali italiane, indiscussa protagonista delle scene, ma nota anche a chi frequenta il grande e piccolo schermo, la protagonista,domani **sabato 3 ottobre** alle 20.30 del secondo appuntamento al **Teatro Verdi di Pordenone** con la programmazione che si estende fino al prossimo dicembre.

Maria Paiato, attrice-icona, tra gli altri, di Luca Ronconi, con cui ha lavorato moltissimo nell'ultima parte della vita del regista, tra le più raffinate interpreti del palcoscenico, torna al **Verdi**, diretta da Giulio Costa per dare corpo e voce al un racconto ironico e tagliente di **Tommaso Landolfi**, uno degli autori più raffinati del Novecento italiano, **“Le due zittelle”**.

La scrittura di Landolfi ci porta per mano, con ironia e disincanto, tra stanze rese maleodoranti dal senso di chiusura della cultura che le abita.

Le due, Lilla e Nena, vivono quel che rimane della loro meschina vita in compagnia di una piccola scimmia; ma la quiete, finalmente raggiunta dopo la morte della dispotica madre, bruscamente s'interrompe a causa di fatti strani che nottetempo accadono nella cappella del vicino convento.

«Le due zittelle», scritto nel 1943 è senz'altro una delle punte più alte dell'opera di Tommaso Landolfi.

In un appartamento di una provincia di una Italia per metà muffosa e per l'altra metà impegnata nello sforzo di risorgere da una guerra che ancora l'affligge, «due zittelle» vivono quel che rimane della loro vita con la «scimmia» Tombo - regalo di un fratello delle due zittelle poi scomparso -, che vive dentro una grande gabbia, e svolge la funzione del «maschio di casa», viziato e irrequieto a causa della cattività.

A portare scompiglio nella vita delle due poverine la scoperta di un mistero: a detta delle monache, Tombo, nottetempo, dopo aver aperto la gabbia ed essersi liberato della catenella che lo

0

Condividi

0

Share

Tweet

Invia ad un amico

stampa la pagina

aggiungi ai preferiti

ZOOM: A- A+

Appuntamenti in Evidenza



Spettacolo - Teatro - Cinema
OggiTreviso ti regala una serata al cinema
Tutte le sere dal 30 settembre, a
domenica 4 ottobre - Cinema Edera - Treviso



Musica
Presentato il cartellone della Fenice 2019-2020
Domenica 24 novembre al 20 ottobre
2020 - Venezia, Teatro La Fenice

vincola, si introdurrebbe nella cappella del monastero, facendo scempio delle ostie consacrate e, insomma, commettendo atti sacrileghi.

Il teatro informa il pubblico che si è **aperta una nuova disponibilità di posti** per questo spettacolo e per gli altri in programma fino al 15 ottobre a seguito della nuova ordinanza regionale.

Biglietteria aperta venerdì: 16.00 – 19.00 e sabato dalle 10,00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00 (tel 0434 247624)

www.comunalegiuseppeerdi.it-biglietteria@comunalegiuseppeerdi.it

02/10/2020



Altri Eventi nella categoria Spettacolo - Teatro - Cinema



Pieve di Soligo

02/10/2020 dalle 20:30 alle 22:30 - Teatro Cinema Careni, Via Marconi, Pieve di Soligo

PADRENOSTRO.



Vittorio Veneto

03/10/2020 dalle 21:00 alle 22:30 - Parco Fenderl, Via San Gottardo 91

Alberi.

Canto per uomini, foglie e radici



Vittorio Veneto

03/10/2020 dalle 21:00 alle 23:30 - Parco Fenderl Via San Gottardo 91

ALBERI.

Canto per uomini, foglie e radici

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↕



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

PRIMA PAGINA	NORD-EST	ITALIA	ESTERI	SPORT	AGENDA	A TAVOLA	BENESSERE	LAVORO	AMBIENTE
Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto		Cronaca Cultura Economia e Finanza Politica Spettacolo		Altri sport Atletica Basket Calcio Ciclismo Rugby Tennis Volley	Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto Fuori Provincia			Ricerca Lavoro	

Trieste ospita il Festival del giornalismo con incontri e analisi
Fra i temi caldi l'Isis, le elezioni americane e la pandemia

Link, premio a Minoli testimone della storia

FESTIVAL

La consegna da parte di Carlo Piana del Premio Crédit Agricole FriulAdria "Testimoni della Storia" a Giovanni Minoli ha inaugurato ieri a Trieste la 7. edizione di Link-Festival del giornalismo, ospitato nella Fincantieri Newsroom fino a domenica. Subito dopo Minoli è stato protagonista di un dialogo con il direttore de Il Gazzettino, Roberto Papetti, sui temi dell'attualità.

GIORNATA

Oggi sono in programma molte novità editoriali: alle 10 il libro di Marta Serafini "L'ombra del nemico" (Solferino), in cui si raccontano i 5 anni che separano l'ascesa del califfo Abu Bakr Al Baghdadi a capo del sedicente Stato islamico dalla sua recente uccisione. L'autrice dialogherà con Andrea Iacomini, portavoce Unicef Italia. Alle 11, Stefano Liberti, Premio Luchetta 2007, presenta in anteprima nazionale "Terra bruciata, come la crisi ambientale sta cambiando l'Italia e la nostra vita" (Rizzoli), viaggio in presa diretta nell'Italia devastata, con grande spazio alla Venezia alluvionata e al Nordest in ginocchio dopo il ciclone Vaia. In videocollegamento, l'autore dialogherà con Marinella Chirico. Alle 12 il saggio del direttore del Tg2, Gennaro Sangiuliano, "Il nuovo Mao" (Mondadori), dedicato all'inarrestabile ascesa del presidente Xi Jinping, in dialogo con Grazia Graziadei, vicedirettore Tg1. Alle 18 riflettori sulle imminenti elezioni americane con l'editorialista Massimo Gaggi, autore di "Crack America. La verità sulla crisi degli Stati Uniti" (Solferino) e Tiziana Ferrario, a lungo corrispondente Rai nella Grande Mela.

PREMIO

Attesissima è poi la presidentessa di giuria del Premio Luchetta 2020 Giovanna Botteri, corrispondente Rai da Pechino. Alle 19, in dialogo con il segretario Giovanni Marzini e in partnership con la rassegna R-evolution e il Teatro Verdi di Pordenone, accompagnerà il pubbli-

co "Dove tutto è iniziato", riflettendo sui mesi in arrivo, sospesi fra l'incubo del Covid e la guerra fredda hi-tech che contrappone Cina e Stati Uniti. Sempre oggi, alle 17 focus per il futuro di Trieste e del territorio con il presidente dell'Autorità del Sistema portuale Zeno D'Agostino, che per la prima volta racconterà pubblicamente la novità del partner tedesco che ha deciso d'investire nella piattaforma logistica giuliana. Con lui il sindaco triestino Roberto Dipiazza e l'assessore regionale Alessia Rosolen, coordinati da Roberto Morelli. Alle 16 si parlerà anche di "Stato d'allarme: come comunicare l'emergenza" con il prefetto Valerio Valenti e il capo di



TRIESTINA Giovanna Botteri

Gabinetto del Comune, Vittorio Sgueglia della Marra, coordinati da Anna Vitaliani. Tante le dirette da Link Festival: oggi alle 9.30, il programma "Forrest" (Rai Radio 1), con Luca Bottura e Lalaura. Oggi e domani dalle 11.30 alle 12.30 Gioia Meloni conduce le dirette di Rai Radiol, sede Friuli Venezia Giulia, e sempre oggi pomeriggio è in programma il collegamento di Link con La Vita in diretta su Rai. Nel corso del festival Roberta Ammendola effettuerà riprese e interviste per Il Caffè di Rai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**PREMIATO
Giovanni
Minoli tra
Carlo Piana
di Crédit
Agricole
FriulAdria
e Roberto
Papetti,
direttore
del
Gazzettino,
al Festival
Link di
Trieste**

Maria Paiato nelle Due Zitelle di Landolfi

QUESTA SERA

È una delle più amate e celerate attrici teatrali italiane, nota anche a chi frequenta il grande e piccolo schermo, la protagonista, alle 20.30 al Teatro Verdi di Pordenone. Maria Paiato, attrice-icona, tra gli altri, di Luca Ronconi, diretta da Giulio Costa per dà corpo e voce al un racconto ironico e tagliente di Tommaso Landolfi, uno degli autori più raffinati del '900 italiano, "Le due zitelle". La scrittura di Landolfi ci porta per mano, con ironia e disincanto, tra stanze rese maleodoranti dal senso di chiusura della cultura che le abita. Una cultura fatta di superstizione, bigottismo, fede e ipocrite virtù. Le due, Lilla e Nena, vivono quel che rimane della loro meschina vita in compagnia di una piccola scimmia; ma la quiete, raggiunta dopo la morte della dispotica madre, s'interrompe a causa di fatti strani che nottetempo accadono nella cappella del vicino convento. Le due zitelle, scritto nel 1943 è una delle punte più alte dell'opera di Landolfi. In un appartamento di una provincia di un' Italia per metà mufosa e per l'altra metà impegnata nello sforzo di risorgere da una guerra, due donne vivono con la "scimmia" Tombo, che vive dentro una grande gabbia, e svolge la funzione del maschio di casa, viziato e irrequieto per la cattività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato



Cinelabagenda

DETAINED

©LOBSTER FILMS/FRIES FILM ARCHIEF

LAUREL OR HARDY

Quando a Pordenone si sente parlare di **Laurel & Hardy**, è bene... appizzare le orecchie. Nel 2015 hanno proiettato una versione pressoché completa di *La battaglia del secolo* (1927), di cui ormai si disperava l'esistenza. L'anno scorso ci han deliziati con una copia spettacolare di *Duck Soup* (1927), primo film girato in coppia. Quest'anno la 39ª edizione delle **Giornate del cinema muto** (fino al 10 ottobre, vedi n. 39/2020, ndr) annuncia la prima mondiale di un altro ritrovamento: *Moonlight and Noses* (1925), comica diretta da Stan Laurel nella quale Clyde Cook e Noah Young si comportano (guarda un po'...) proprio come i futuri Stanlio & Ollio. Insieme a questa primizia, un quartetto di comiche "soliste", scovate e restaurate dalla Lobster Film di Serge Bromberg e già disponibili oltralpe in un succulento cofanetto dvd (distribuzione italiana, ahinoi, ancora non pervenuta). Si tratta di due film con il solo Hardy, *The Serenade* (1916) e *The Rent Collector* (1921); e due con il solo Laurel, *Detained* (1924) e *When Knights Were Cold* (1923). Il tutto, ovviamente, con le musiche dal vivo di Zerorchestra (online l'accompagnamento musicale è di Neil Brand). In tempi di emergenza pandemica e di restauri più "presunti" che autentici, un bel regalo da parte di Jay Weissberg e del suo staff, già al lavoro sull'edizione n. 40, che si prevede interamente «dal vivo» e «in grande». Per quest'anno, invece, l'appuntamento in presenza è per domenica 11 ottobre alle 16.30 al **teatro Verdi di Pordenone**; per chi non fosse nei paraggi, la proiezione è in streaming su MyMovies.it sabato 10. www.giornatedelcinemamuto.it **GABRIELE GIMMELLI**



LINK: <https://www.ilfriuli.it/articolo/spettacoli/a-michele-dall-ongaro-il-premio-pordenone-musica/7/228653>



NEWSLETTER ACCEDI

ilFRIULI.it

Iscriviti
ai corsi

seguici su:



mercoledì, 07 ottobre 2020 - ore 03:00

telefriuli

udineseBLog

Cerca



HOME

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

CULTURA E SPETTACOLI

COSTUME E SOCIETÀ

SPORT

EDICOLA

GALLERY

ULTIME NEWS

00.00 / Alla scoperta della biodiversità con DiverSimili 2020



reitalia.it

Cosmetici tricologici - Manzano (UD)

Home / Spettacoli / A Michele dall'Ongaro il Premio Pordenone Musica



A Michele dall'Ongaro il Premio Pordenone Musica

Figura di primo piano nel panorama musicale nazionale sarà premiato giovedì 29 ottobre al Teatro Verdi



06 ottobre 2020

Istituito nel 2015 dal Teatro Verdi di Pordenone in collaborazione con il Comune di Pordenone, giunge alla sesta edizione il "Premio Pordenone Musica", realizzato anche grazie al supporto della Regione FVG. Dopo personalità "patrimonio" della musica internazionale quali Piero Rattalino, Quirino Principe, Salvatore Sciarrino, Alfred Brendel e, lo scorso anno, una delle più grandi cantanti di sempre, Edda Moser quest'anno il Premio Pordenone Musica - "solo nel panorama nazionale a premiare musicisti, didatti e musicologi che dedicano la loro attività alle nuove generazioni, coltivandone il talento per la musica", come spiega il Sindaco di Pordenone **Alessandro Ciriani** - viene attribuito ad un compositore italiano, conosciuto per le sue attività di musicologo e di didatta, ma anche nota voce della radiofonica italiana. **Michele dall'Ongaro**, figura di primo piano nel panorama

MICRA
A PASSION FOR PRECISION
Via Armentaressa 16 - ROMANS D'ISONZO
www.micrasrl.it
col supporto della Camera di Commercio di Gorizia

CRONACA



Gorizia, ecco il nuovo mercato coperto

Presentato il progetto, con l'idea di entrare tra le 'città del gusto' del Gambero Rosso



Commenta



Mente sulla sua vera identità, denunciato un clochard

Era stato segnalato più volte nella zona di Gemona. Si era anche introdotto in una casa



Commenta



Accende la stufa

musicale nazionale, è anche l'attuale Presidente-Sovrintendente dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, in assoluto una delle più antiche e prestigiose istituzioni musicali al mondo. "Uomo di grandi intuizioni e intelligenza critica" – recita la motivazione del Premio – "custode di memorie con lo sguardo rivolto alla contemporaneità e al futuro, attento alla formazione di un nuovo pubblico e alla circolazione di compositori e giovani interpreti. Per restituirci un mondo dove la musica fa parte della vita quotidiana".



"La mission del premio riflette e testimonia l'impegno che il Teatro dedica ai giovani e all'importanza del passaggio generazionale - sottolinea il Presidente del Verdi Giovanni Lessio - sempre più Pordenone e il Verdi sono una realtà di riferimento del circuito europeo di musica classica e sinfonica". Plauso giunge dalla Regione come evidenzia l'Assessore alla Cultura Tiziana Gibelli: "il Verdi di Pordenone ha sempre dimostrato grande attenzione e sensibilità verso il pubblico più giovane e in quest'ottica si inserisce anche questo Premio che viene conferito ad un grande compositore che si è dedicato molto all'insegnamento e alla valorizzazione dei talenti: un'attività fondamentale per la crescita e lo sviluppo dei nostri ragazzi".

La consegna del Premio Pordenone Musica, fissata per giovedì 29 ottobre al Teatro Verdi (ore 20.30) sarà preceduta nel pomeriggio dalla consegna del Sigillo della Città e da un incontro-intervista a cura del consulente musicale del Verdi, il pianista di fama internazionale Maurizio Baglini, che suonerà anche la suite composta da dall'Ongaro nel 1989 Autodafé con la prima esecuzione assoluta di un sesto episodio (la suite ad oggi ne contempla cinque) che il compositore sta scrivendo apposta per l'occasione.

La premiazione ufficiale sarà suggellata da il "Triplo Concerto" di Beethoven preceduto da "Freddo", lavoro di Michele Dall'Ongaro composto nel 2005 come introduzione al Triplo beethoveniano, nell'esecuzione dell'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste con Ars Trio di Roma sotto la direzione di Fabrizio Maria Carminati: un programma in grado di spiegare quanto Beethoven abbia influenzato i compositori a lui successivi fino alla musica di oggi, che non può prescindere dalla rivoluzione beethoveniana.

0 COMMENTI

B I U | ☺

INVIA



con l'alcool, ustionato un 72enne

Incidente in abitazione a Socchieve. A dare l'allarme, intorno alle 15.30, sono stati i parenti



Commenta



ECONOMIA



Nasce Friuli Innovazione 2.0

Nuova governance e piano strategico. Sarà un centro di eccellenza a livello nazionale e internazionale



Commenta



Aumento di capitale per Roen Est

Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica entra nella capogruppo CCC Holdings Europe SpA



Commenta



'Nel Recovery Fund trovare spazio anche per i servizi'

Cooperative, Fvg e Trentino uniche a registrare una variazione positiva



Commenta

POLITICA



Sui decreti sicurezza, anche il Fvg si divide

Per Da Giau la politica potrà gestire i problemi. Bordin: "Pd e M5S ci espongono all'invasione"

LINK: <https://www.teatrionline.com/2020/10/premio-pordenone-musica-6-edizione/>

18.6 °C Firenze, IT

martedì 6 Ottobre 2020

Sign in / Join

Home

Link Amici

Contatti

Search here...



f

ig

in

tw



Prosa

Opera

Danza/Balletto

Musica/Concerto

Intervista

Festival/Rassegna

Film/Cinema

Libri

TV



Donate

DONA ORA CON PAYPAL



Home > Senza categoria > Premio Pordenone Musica (6° edizione)

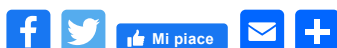
Senza categoria

Premio Pordenone Musica (6° edizione)

Assegnato quest'anno al compositore, musicologo conduttore radiofonico e attuale presidente-sovrintendente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia Michele Dall'Ongaro

By Redazione - 6 Ottobre 2020

29 0



Istituito nel 2015 dal **Teatro Verdi di Pordenone** in collaborazione con il **Comune di Pordenone**, giunge alla sesta edizione il "**Premio Pordenone Musica**", realizzato con il supporto della Regione Friuli Venezia Giulia. Dopo personalità "patrimonio" della musica internazionale quali Piero Rattalino, Quirino Principe, Salvatore Sciarrino, Alfred Brendel e, lo scorso

anno, una delle più grandi cantanti di sempre, Edda Moser quest'anno il **Premio Pordenone Musica** – solo nel panorama nazionale a premiare **musicisti, didatti e musicologi** che dedicano la loro attività alle nuove generazioni, coltivandone il talento per la musica – viene attribuito ad un **compositore italiano**, conosciuto per le sue attività di musicologo e di didatta, ma anche nota voce della radiofonica italiana. **Michele dall'Ongaro**, figura di primo piano nel panorama musicale nazionale, è anche l'attuale **Presidente-Sovrintendente dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia**, in assoluto una delle più antiche e prestigiose istituzioni musicali al mondo. "Uomo di grandi intuizioni e intelligenza critica" –**recita la motivazione del Premio** – "custode di memorie con lo sguardo rivolto alla contemporaneità e al futuro, attento alla formazione di un nuovo pubblico e alla circolazione di compositori e giovani interpreti. Per restituirci un mondo dove la musica fa parte della vita quotidiana".

La consegna del **Premio Pordenone Musica**, fissata per **giovedì 29 ottobre al Teatro Verdi** (ore 20.30) sarà preceduta nel pomeriggio dalla consegna del **Sigillo della Città** e da un **incontro-intervista** a cura del consulente musicale del Verdi, il pianista di fama internazionale **Maurizio Baglini**, che suonerà anche la suite composta da dall'Ongaro nel 1989 **Autodafè** con la **prima esecuzione assoluta** di un sesto episodio (la suite ad oggi ne contempla cinque) che il compositore sta scrivendo apposta per l'occasione.

La **premiazione ufficiale** sarà suggellata da il "Triplo Concerto" di Beethoven preceduto da "**Freddo**", lavoro di **Michele dall'Ongaro** composto nel 2005 come introduzione al Triplo beethoveniano, nell'esecuzione dell'**Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste** con **Ars Trio di Roma** sotto la direzione di **Fabrizio Maria Carminati**: un programma in grado di spiegare quanto Beethoven abbia influenzato i compositori a lui successivi fino alla musica di oggi, che non può

DONA CON PAYPAL

Un piccolo gesto per contribuire alla diffusione della cultura su Teatrionline!

Donate



Wings Mobile arriva in Italia

Marco Orangi - 30 Settembre 2020

0

Da oggi con cellulare "modello W7 dual sim" possiamo anche effettuare riprese in condizione di luce molto critiche come spesso accade in teatro, infatti...

Teatrionline

Il tuo articolo in evidenza
rendilo unico

Il tuo articolo va in scena

22 Aprile 2020

Scopri i nuovi servizi per il tuo articolo su Teatrionline

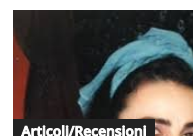
TEATRIONLINE CHANNEL



ARTICOLI/RECENSIONI



Al via la stagione 2020-21 del Teatro Manzoni di Milano



Marigia Maggipinto in "Due ma non due"

prescindere dalla rivoluzione beethoveniana.

Previous article

9cento Storie. Donne che cambiano il mondo

Next article

Io, Ludwig van Beethoven



Redazione

<http://www.teatrionline.com>

RELATED ARTICLES

MORE FROM AUTHOR



Accademia Filarmonica Romana: Ottobre in musica



Trionfo di emozioni alla 3° edizione del Pet Carpet Film Festival



Artecinema (25° edizione)



RisuonaItalia. Tante piazze, una sola comunità



Extreme minimalism



Il Tempio delle Fole (3° edizione)



LEAVE A REPLY

Comment:

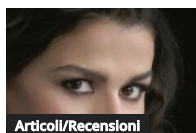
Name:

Email:

Website:

Post Comment

☐ Sì, aggiungimi alla Newsletter.

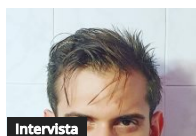


Articoli/Recensioni
Cecilia Bartoli in concerto con Les Musiciens du Prince diretti da Gianluca...



Articoli/Recensioni
Le sorti del Paese viaggiano on air con Beppe Rosso

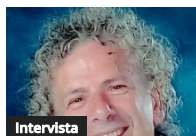
INTERVISTE



Intervista
Vincenzo Gualano, forza artistica primigenia e contemporanea



Intervista
Alberto Lovisi, un musicista a colori



Intervista
Ignazio Fresu, il re Mida del transitorio



Intervista
Mario Minarini, rinascimento pittorico fiorentino

CERCA TEATRI:

Search

LIBRI



"Ti proteggerò io. Una storia d'Amore è contro la mafia" di...

Redazione - 5 Ottobre 2020

0

Lo scrittore bresciano Alessandro Lucà presenta "Ti proteggerò io. Una storia d'Amore è contro la mafia", un emozionante romanzo in cui si riesce a...

FILM/CINEMA



Film/Cinema
MedFilm Festival (26°)



Film/Cinema
L'uomo delfino

Giovedì 29 la consegna del prestigioso "Pordenone Musica"
al compositore e didatta con un concerto dedicato a Beethoven

Il Verdi premia Dall'Ongaro

PREMIO

Istituito nel 2015 dal Teatro Verdi di Pordenone, in collaborazione con il Comune, giunge alla sesta edizione il Premio Pordenone Musica. «Un riconoscimento unico nel suo genere - sottolinea il Sindaco Alessandro Ciriari - che si distingue per essere il solo nel panorama nazionale a premiare musicisti, didatti e musicologi che dedicano la loro attività alle nuove generazioni, coltivandone il talento per la musica». «La mission del premio riflette e testimonia l'impegno che il Teatro dedica ai giovani e all'importanza del passaggio generazionale - spiega il suo presidente, Giovanni Lessio. - Sempre più Pordenone e il Verdi sono una realtà di riferimento del circuito europeo di musica classica e sinfonica».

NELL'ALBO D'ORO

Nelle precedenti edizioni sono state premiate personalità quali Piero Rattalino, Quirino Principe, Salvatore Sciarrino, Alfred Brendel e, lo scorso anno, una delle più grandi cantanti di sempre, Edda Moser. Quest'anno il premio, originariamente programmato il 28 maggio, viene conferito ad un compositore italiano conosciuto per le sue attività di musicologo e di didatta, ma anche voce nota della radiofonica italiana, Michele Dall'Ongaro, che è anche attuale presidente-sovrintendente dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia. Un plauso giunge anche dalla Regione che, con l'assessore alla Cultura, Tiziana Gibelli, rileva che «il Teatro Verdi di Pordenone ha sempre dimostrato grande attenzione e sensibilità verso il pubblico più giovane e in quest'ottica si inserisce anche il Premio Pordenone Musica,

che viene conferito ad un grande compositore, che si è dedicato molto all'insegnamento e alla valorizzazione dei talenti: un'attività fondamentale per la crescita e lo sviluppo dei nostri ragazzi che, tramite la musica, possono esprimere le proprie emozioni e trasmetterle agli altri».

La consegna del Premio Pordenone Musica, fissata per gio-



MICHELE DALL'ONGARO Il compositore è anche sovrintendente dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia



vedi 29 ottobre al Teatro Verdi (20.30), sarà preceduta, nel pomeriggio, dalla consegna del Sigillo della città e da un incontro-intervista a cura del consulente musicale del Verdi, il pianista di fama internazionale Maurizio Baglini, che suonerà anche la suite composta da Dall'Ongaro nel 1989 "Autodafè", con la prima esecuzione assoluta di un sesto episodio (la suite ad oggi ne contempla cinque) che il compositore sta scrivendo appositamente per l'occasione.

PREMIAZIONE E CONCERTO

La premiazione ufficiale sarà suggellata da il "Triplo Concerto" di Beethoven, preceduto da "Freddo", lavoro di Michele Dall'Ongaro composto nel 2005 come introduzione al Triplo beethoveniano, nell'esecuzione dell'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, con Ars Trio di Roma, sotto la direzione di Fabrizio Maria Carminati. Un programma in grado di spiegare quanto Beethoven abbia influenzato i compositori a lui successivi fino alla musica di oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICONOSCIMENTO

“Pordenone musica” a Michele dall’Ongaro «Ha sempre saputo valorizzare i talenti»

Il premio 2020 al presidente dell'Accademia di Santa Cecilia
La consegna giovedì 29. Nel pomeriggio il Sigillo della città

IL RICONOSCIMENTO

PAOLA DALLE MOLLE

Considerato una delle personalità più importanti nel panorama musicale di oggi, Michele dall’Ongaro, compositore, musicologo, conduttore radiofonico e attualmente, presidente-sovrintendente dell’Accademia nazionale di Santa Cecilia si aggiudica il prestigioso Premio Pordenone Musica.

Istituito nel 2015 dal Teatro Verdi di Pordenone in collaborazione con il Comune di Pordenone e con il supporto della Regione, il riconoscimento sarà consegnato giovedì 29 ottobre con l'intento di celebrare figure che hanno dedicato la car-

riera alla musica e alla didattica raggiungendo una rilevanza internazionale come sono stati nelle precedenti edizioni, illustri rappresentanti come Piero Rattalino, Quirino Principe, Salvatore Sciarrino, Alfred Brendel e Edda Moser. «Un riconoscimento unico nel suo genere – come sottolinea il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriari – che si distingue per essere il solo nel panorama nazionale a premiare musicisti, didatti e musicologi che dedicano la loro arte e attività alle nuove generazioni, coltivandone il talento e la passione per la musica»

«La mission del premio riflette e testimonia l'impegno che il teatro dedica ai giovani e



A Michele dall'Ongaro il Premio Pordenone musica

all'importanza del passaggio generazionale di conoscenze» spiega il presidente del Verdi Giovanni Lessio. «Il **Teatro Verdi di Pordenone** – interviene l'Assessore alla Cultura Tiziana Gibelli – ha sempre dimostrato grande attenzione e sensibilità verso il pubblico più giovane. In quest'ottica si inserisce anche il Premio Pordenone Musica che viene conferito

ti: un programma in grado di spiegare quanto Beethoven abbia influenzato i compositori fino alla musica di oggi, che non può prescindere dalla rivoluzione beethoveniana. —

ad un grande compositore che negli anni si è dedicato molto anche all'insegnamento e alla valorizzazione dei talenti».

Michele dall'Ongaro, figura di primo piano nel panorama musicale nazionale, è anche l'attuale Presidente-Sovrintendente dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, in assoluto una delle più antiche e prestigiose istituzioni musicali al

mondo. L'assegnazione del Premio Pordenone Musica è fissata per giovedì 29 ottobre: una giornata che vedrà Michele dall'Ongaro protagonista di una serie di eventi.

La consegna del Premio, fissata alle 20.30 al **Teatro Verdi**, sarà preceduta nel pomeriggio dalla consegna del Sigillo della città seguito da un incontro-intervista a cura del consulente musicale del Verdi, il pianista di fama internazionale Maurizio Baglini. Alla conversazione pubblica con il premiato, si affiancherà l'esecuzione da parte di Baglini della suite composta da dall'Ongaro nel 1989 Autodafè, cinque modi per andare alla forca: una performance che si preannuncia anche molto spettacolare dal punto di vista gestuale. L'opera sarà impreziosita da un sesto episodio (la suite ad oggi ne contempla cinque) che il compositore sta scrivendo per l'occasione e che a Pordenone sarà presentata in prima assoluta. Nella serata, infine, si svolgerà la premiazione ufficiale suggellata da il "Triplo Concerto" di Beethoven preceduto da "Freddo", lavoro di Michele dall'Ongaro composto nel 2005 come introduzione al Triplo beethoveniano, nell'esecuzione dell'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste con Ars Trio di Roma sotto la direzione di Fabrizio Maria Carmina-

LINK: <https://messaggeroveneto.gelocal.it/tempo-libero/2020/10/07/news/pordenone-musica-a-michele-dall-ongaro-ha-sempre-saputo-valorizzare-i-talen...>

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | SALUTE | GREEN&BLUE | RUBRICHE | NORDEST ECONOMIA | VIDEO | ANNUNCI | PRIMA

METEO: +10°C

AGGIORNATO ALLE 08:33 - 08 OTTOBRE

Messaggero Veneto

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

Civiale Codroipo Pordenone Sacile Tolmezzo Tutti i comuni Cerca

Udine » Tempo-Libero

"Pordenone musica" a Michele dall'Ongaro «Ha sempre saputo valorizzare i talenti»



Il premio 2020 al presidente dell'Accademia di Santa Cecilia La consegna giovedì 29. Nel pomeriggio il Sigillo della città

PAOLA DALLE MOLLE

07 OTTOBRE 2020

Considerato una delle personalità più importanti nel panorama musicale di oggi, Michele dall'Ongaro, compositore, musicologo, conduttore radiofonico e attualmente, presidente-sovrintendente dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia si aggiudica il prestigioso Premio Pordenone Musica.

Istituito nel 2015 dal Teatro Verdi di Pordenone in collaborazione con il Comune di Pordenone e con il supporto della Regione, il riconoscimento sarà consegnato giovedì 29 ottobre con l'intento di celebrare figure che hanno dedicato la carriera alla musica e alla didattica raggiungendo una rilevanza internazionale come sono stati nelle precedenti edizioni, illustri rappresentanti come Piero Rattalino, Quirino Principe, Salvatore Sciarrino, Alfred Brendel e Edda Moser. «Un riconoscimento unico nel suo genere - come sottolinea il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani - che si distingue per essere il solo nel panorama nazionale a premiare musicisti, didatti e musicologi che dedicano la loro arte e attività alle nuove generazioni, coltivandone il talento e la passione per la musica»



ORA IN HOMEPAGE



Come si sta muovendo il contagio in Friuli? La mappa e i dati sui tamponi, terapie intensive e nuovi casi (+72 in 24 ore)

GIACOMINA PELLIZZARI

Noi

Torna l'obbligo delle mascherine: ecco quando vanno usate e come evitare la multa fino a 1.000 euro

Coronavirus e il dpcm, Conte: "La mascherina va indossata sempre, anche con amici e parenti"

LUCA MONTICELLI

Aste Giudiziarie



Trieste via del Ronco 9 - 65214



«La mission del premio riflette e testimonia l'impegno che il teatro dedica ai giovani e all'importanza del passaggio generazionale di conoscenze» spiega il presidente del Verdi Giovanni Lessio. «Il Teatro Verdi di Pordenone - interviene l'Assessore alla Cultura Tiziana Gibelli - ha sempre dimostrato grande attenzione e sensibilità verso il pubblico più giovane. In quest'ottica si inserisce anche il Premio Pordenone Musica che viene conferito ad un grande compositore che negli anni si è dedicato molto anche all'insegnamento e alla valorizzazione dei talenti».

Michele dall'Ongaro, figura di primo piano nel panorama musicale nazionale, è anche l'attuale Presidente-Sovrintendente dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, in assoluto una delle più antiche e prestigiose istituzioni musicali al mondo. L'assegnazione del Premio Pordenone Musica è fissata per giovedì 29 ottobre: una giornata che vedrà Michele dall'Ongaro protagonista di una serie di eventi.

La consegna del Premio, fissata alle 20.30 al Teatro Verdi, sarà preceduta nel pomeriggio dalla consegna del Sigillo della città seguito da un incontro-intervista a cura del consulente musicale del Verdi, il pianista di fama internazionale Maurizio Baglini. Alla conversazione pubblica con il premiato, si affiancherà l'esecuzione da parte di Baglini della suite composta da dall'Ongaro nel 1989 Autodafè, cinque modi per andare alla forca: una performance che si preannuncia anche molto spettacolare dal punto di vista gestuale. L'opera sarà impreziosita da un sesto episodio (la suite ad oggi ne contempla cinque) che il compositore sta scrivendo per l'occasione e che a Pordenone sarà presentata in prima assoluta. Nella serata, infine, si svolgerà la premiazione ufficiale suggellata da il "Triplo Concerto" di Beethoven preceduto da "Freddo", lavoro di Michele dall'Ongaro composto nel 2005 come introduzione al Triplo beethoveniano, nell'esecuzione dell'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste con Ars Trio di Roma sotto la direzione di Fabrizio Maria Carminati: un programma in grado di spiegare quanto Beethoven abbia influenzato i compositori fino alla musica di oggi, che non può prescindere dalla rivoluzione beethoveniana. --

**Pozzuolo del Friuli Piazza della Chiesa,
snc - Zugliano - 53000**

Tribunale di Udine
Vendite giudiziarie - Messaggero
Veneto

Necrologie

Turco Armida

Udine, 8 ottobre 2020



Durandi Nicola

Udine, 8 ottobre 2020



Pianina Ines

Blessano di Basiliano, 8 ottobre
2020



Rocca Adalgisa

Forni Avoltri, 8 ottobre 2020



Bazzara Luigi

Giavons di Rive d'Arcano, 8
ottobre 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE **MOTORI** LAVORO ASTE



Offro - Auto

Bmw Serie 3 Usato Cabrio o Spider BMW 320 CD CABRIO anno 05 / 2006 grigio scuro met. tessuto antracite. Km 36. 000 €24 900 Tavagnacco via Nazionale 17 Tel. 0432 57 0683 Manzano Via Fierutta 14 Tel. 0432...

CERCA AUTO O MOTO

☒ Auto ☐ Moto

Marca

Qualsiasi

Provincia

Gorizia

Cerca

IL 29 OTTOBRE

Dall'Ongaro vince il premio Pordenone Musica

Istituito nel 2015 dal **Teatro Verdi di Pordenone** in collaborazione con il Comune, il "Premio Pordenone Musica" viene attribuito quest'anno a Michele Dall'Ongaro, compositore conosciuto per le sue attività di musicologo e di didatta, ma anche nota voce della radiofonia e presidente-sovrintendente dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia. La consegna avverrà il 29 otto-

bre al **Teatro Verdi di Pordenone** (ore 20.30), preceduta da un incontro-intervista a cura del consulente musicale dell'ente, il pianista Maurizio Baglini, che suonerà anche la suite composta da Dall'Ongaro nel 1989 Autodafè, con la prima esecuzione assoluta di una nuova parte dell'opera. La premiazione ufficiale sarà suggellata da il "Triplo Concerto" di Beethoven preceduto da "Freddo", lavoro di Dall'Ongaro composto nel 2005 come introduzione al Triplo beethoveniano, nell'esecuzione dell'Orchestra della Fondazione Verdi di Trieste con Ars Trio di Roma sotto la direzione di Fabrizio Maria Carminati.



LINK: <https://www.ilpopolopordenone.it/Cultura-e-Spettacoli/Pordenone-il-9-ottobre-al-Verdi>

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. [Maggiori informazioni](#) [OK](#)

IL POPOLO

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE



n. 39 del 11/10/2020

[ABBONATI SUBITO](#)

Giovedì 08 Ottobre 2020

[Il settimanale](#) [Media](#) [Rubriche](#) [Agenda del Vescovo](#) [Negozio on line](#)
[L'Editoriale](#) [Speciali](#) [Attualità](#) [Diocesi](#) [Pordenone](#) [Portogruaro](#) [Veneto Orientale](#) [Friuli Occidentale](#) **Cultura e Spettacoli**
[Sport](#)

[Home](#) » [Cultura e Spettacoli](#) » [Pordenone: il 9 ottobre al Verdi](#)

CULTURA E SPETTACOLI



Pordenone: il 9 ottobre al Verdi

Con il concerto del Coro e Orchestra Ghislieri "Fiamma Barocca" si apre ufficialmente la programmazione musicale del Teatro Verdi di Pordenone venerdì 9 ottobre (inizio alle 20.30). Diretta dal M° Giulio Prandi, la formazione celebra la rinascita all'insegna di una spiritualità intrisa di gioia con due capolavori del Barocco



08/10/2020 di V.S.

Rinascere, ritornare a vivere attraverso le grandi emozioni della musica barocca, interpretata in senso filologico e storicamente ineccepibile: questo è il fulcro del binomio *Gloria* di Vivaldi e *Dixit Dominus* di Händel, il programma che caratterizza il concerto del Coro e Orchestra Ghislieri "Fiamma Barocca", che apre ufficialmente la programmazione musicale del Teatro Verdi di Pordenone venerdì 9 ottobre (inizio alle 20.30). Diretta dal M° Giulio Prandi, la formazione, Premio Abbiati 2019, celebra la rinascita all'insegna di una spiritualità intrisa di gioia con due capolavori del Barocco nati in un periodo di grande evoluzione della Chiesa Cattolica, sotto le luci di Venezia e Roma, entrambe città cardine dell'evoluzione culturale e storica. Si configura così una serata all'insegna della bellezza e della speranza, con questi capolavori della musica sacra, emozionanti e piena di giocondità. Anche per il cartellone che ci accompagnerà fino al prossimo dicembre, le proposte Musicali daranno spazio ancora una volta ad una programmazione costruita su misura per il Teatro di Pordenone dal consulente artistico Maurizio Baglini. Due i filoni tematici nei concerti di questi mesi: la voce, lo strumento più naturale ed espressivo, e l'anniversario di Beethoven che già aveva offerto una serie di eventi lo scorso inverno. L'ideale ciclo vocale si apre proprio con il Coro e Orchestra Ghislieri, promosso dallo storico Collegio Ghislieri di Pavia, con i soprani Claudia Di Carlo, Caterina Iora e Marta Redaelli, l'alto Marta Fumagalli, il tenore Michele Concato e il basso Matteo Bellotto. Si proseguirà poi, mercoledì 21 ottobre, con il tenore di fama mondiale, in questo momento all'apice del successo, Francesco Meli, in arrivo per la prima volta a Pordenone, che si esibirà con il soprano Serena Gamberoni. Coppia nella vita e nell'arte, i due cantanti si esprimono ai massimi livelli del panorama lirico internazionale. Con il pianista Michele Gamba hanno appositamente concepito per il Teatro Verdi un programma originale su musiche di Grieg, Schubert, Tosti, Verdi, Puccini. A concludere il percorso delle voci, così come il cartellone musicale dell'anno, giovedì 17 dicembre, l'ensemble La Reverdie, ricrea l'atmosfera musicale del Patriarcato di Aquileia con il concerto "Sonet Vox Aquilegie". Sul fronte L'omaggio a Beethoven, invece, va dal Triplo Concerto a suggello del



Area Riservata

[Hai dimenticato la password?](#)

[Login](#) [Iscriviti](#)

Appuntamenti

[archivio notizie](#)

07/10/2020

Pordenone, domenica 11, Archivio di stato: Mostra documentale

Epidemie e antichi rimedi: in Archivio di Stato di Pordenone per l'annuale Domenica di carta una mostra tematica

07/10/2020

Pordenone, giovedì 8 ottobre in Biblioteca: Fuori dal tunnel

Presentazione del libro Escape Sofia... fuori dal tunnel, fiaba di Daniela Dose

06/10/2020

Dall'8 ottobre: affascinati dal cervello. Alla Casa dello studente di Pordenone

Ogni giovedì del mese... lasciatevi affascinare dalla materia grigia e riflettete sul cibo la nuova ossessione del nostro tempo

05/10/2020

Dal 6 alla Casa dello studente tornano i Martedì a dibattito con mons. Padovese

Primo appuntamento martedì 6 alle 20.30 sul tema: "La fede richiama ai credenti" con mons. Luciano Padovese

Premio Pordenone Musica (29 ottobre) ai suoi ultimi lavori, a cominciare, lunedì 16 novembre, dall'esecuzione de la *Grande Fuga* op. 134 da parte del **Quartetto D'archi** più celebre al mondo, quello de **La Scala di Milano**. Il **Quartetto Prometeo**, invece, eccellenza musicale italiana nel mondo, presenta venerdì 27 novembre un concerto che sottolinea l'insuperabile modernità di Beethoven con il *Quartetto* op. 132. Evento di punta, domenica 6 dicembre, la **Maratona con l'integrale pianistica delle nove Sinfonie beethoveniane trascritte da Liszt**: nove pianisti d'eccezione ad alternarsi sul palco per l'esecuzione di tutte le Sinfonie di Beethoven in un solo giorno.

Forse ti può interessare anche:

- » [Festival Musicale: il 26 a Pradipozzo](#)
- » [Pordenone: al Verdi lunedì 27 con Baglini](#)
- » [I concerti delle 18: il 27 secondo appuntamento](#)



Votazione: 0/5 (0 somma dei voti)

[Log in](#) o [crea un account](#) per votare questa pagina.



Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il [Login](#) per poter inviare un commento

Home	Il settimanale	Media	Rubriche	Community	Agenda del
					Vescovo
» L'Editoriale	» Archivio Edizioni	» Foto	» Commento al Vangelo		» Agenda del Vescovo
» Speciali	» Chi siamo	» Video	» La Parola del Papa		
» Attualità	» La redazione		» Costume		
» Diocesi	» Abbonamenti		» La Commercialista		
» Pordenone	» Pubblicità		» Lo Psicologo		
» Portogruaro			» Le vostre ricette		
» Veneto Orientale			» Visita Pastorale		
» Friuli Occidentale			» Il Nutrizionista		
» Cultura e Spettacoli			» La Nota		
» Sport			» Apostolato della Preghiera		
			» Recensione		

[Dichiarazione di accessibilità](#) | [Privacy](#) | [Amministrazione trasparente](#)



Copyright © 2008 Il Popolo di Pordenone - Diocesi di Concordia – Pordenone

Opera Odorico da Pordenone Editrice de Il Popolo – Via Revedole 1, 33170 Pordenone - Tel. 0434/520662 - 520332 Fax 0434/20093 - Partita Iva 00445290935 Codice Fiscale 80000710931 – Iscritto al n.6644 del ROC

Il Popolo percepisce i contributi pubblici all'editoria. Il Popolo, tramite la Federazione italiana Settimanali Cattolici ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

LINK: <https://ilpiccolo.gelocal.it/tempo-libero/2020/10/08/news/dall-ongaro-vince-il-premio-pordenone-musica-1.39397374>

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO SALUTE GREEN&BLUE DOSSIER NORDEST ECONOMIA VIDEO ANNUNCI PRIMA

METEO: +14°C

AGGIORNATO ALLE 23:02 - 08 OTTOBRE

IL PICCOLO

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

Trieste Gorizia Monfalcone Muggia Grado Duino-Aurisina Cervignano Tutti i comuni Cerca

Trieste » Tempo-Libero

Dall'Ongaro vince il premio Pordenone Musica

08 OTTOBRE 2020

Istituito nel 2015 dal Teatro Verdi di Pordenone in collaborazione con il Comune, il "Premio Pordenone Musica" viene attribuito quest'anno a Michele Dall'Ongaro, compositore conosciuto per le sue attività di musicologo e di didatta, ma anche nota voce della radiofonica e presidente-sovrintendente dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia. La consegna avverrà il 29 ottobre al Teatro Verdi di Pordenone (ore 20.30), preceduta da un incontro-intervista a cura del consulente musicale dell'ente, il pianista Maurizio Baglini, che suonerà anche la suite composta da Dall'Ongaro nel 1989 Autodafè, con la prima esecuzione assoluta di una nuova parte dell'opera. La premiazione ufficiale sarà suggellata da il "Triplo Concerto" di Beethoven preceduto da "Freddo", lavoro di Dall'Ongaro composto nel 2005 come introduzione al Triplo beethoveniano, nell'esecuzione dell'Orchestra della Fondazione Verdi di Trieste con Ars Trio di Roma sotto la direzione di Fabrizio Maria Carminati.



ORA IN HOMEPAGE



Cancellato l'obbligo di tampone per chi arriva da Croazia, Grecia e Malta

Coronavirus, in Fvg 110 positivi, il dato più alto da inizio aprile

Coronavirus, test rapido sperimentato al liceo Dante, la regione ne ha acquistati 5mila

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

GLI STRATOPICI VIAGGI DI GERONIMO STILTON

Il calendario delle uscite

1 Il fantasma del Colosseo	1 luglio	11 Inseguimento a New York	8 settembre
2 Il mistero della gondola di cristallo	8 luglio	12 In campeggio alle cascate del Niagara	16 settembre
3 Operazione Panettone	15 luglio	13 Il tesoro dei Maya	23 settembre
4 Appuntamento col mistero	22 luglio	14 Grosse Oule in Moto Grosse	30 settembre
5 Allarme... topo in mare!	29 luglio	15 Ah! Ah! Ah! che avventura alle Hawaii!	7 ottobre
6 Caccia al ladro a Madrid	5 agosto	16 Il mistero di Rapa Nui	14 ottobre
7 Il mistero delle sette matricole	12 agosto	17 Il mistero del rubino d'oriente	21 ottobre
8 Un topo in Africa	19 agosto	18 La valle degli scheletri giganti	28 ottobre
9 La corsa più pazzesca d'America	26 agosto	19 È arrivata Potty Spring	4 novembre
10 Dov'è sparito Falco Rosso?	2 settembre	20 Il segreto dei tre samurai	11 novembre

Geronimo Stilton con Il Piccolo dal 1° luglio: un viaggio a tappe nei Paesi del mondo per celebrare i 20 anni

RAFFAELLA SILIPO

Aste Giudiziarie





FINO AL 15 NOVEMBRE
“L’isola della salvezza” è il reportage di Francesco Comello su una comunità religiosa educativa russa gestita da un prete ortodosso

G Venerdì 9 Ottobre 2020
www.gazzettino.it

Spettatori protagonisti con il testo di Ivana Müller

AL PALAMOSTRE

We Are Still Watching è una performance installazione interpretata da un gruppo di spettatori, una ‘comunità istantanea’, ogni sera diversa, ideata dall’artista croata Ivana Müller, coreografa e drammaturga che vive fra Parigi e Amsterdam, la cui ricerca artistica è incentrata sulla messa in discussione del concetto di rappresentazione, di spazio dell’immaginario e dell’immaginazione interrogandosi sulla nozione di partecipazione e sul rapporto fra performer e spettatore. We Are Still Watching, debutta a Teatro Contatto Blossoms / Fioriture oggi alle ore 21 al Palamostre di Udine (Sala Carmelo Bene) e replica nelle serate del 24 ottobre, 6 e 20 novembre, 10 dicembre. La nuova produzione Css in collaborazione con l’Institut français Italia di Roma/ Ambasciata di Francia in Italia e Fondazione Nuovi Mecenati e con il sostegno della Fondazione Friuli, sviluppa un originale quadro performativo dove i partecipanti condividono e sono inclusi nella stessa esperienza: tutti siedono da soli in uno spazio, senza personale del teatro o della compagnia. A partire dalla lettura di un testo, ogni spettatore – seduto come in una piazza rivolta verso l’interno - può individuare il proprio ruolo all’interno di una comunità chiamata a prendere alcune decisioni, individuali e collettive e riflettere sugli attuali modelli economici, di potere, di capitalismo e sul concetto di democrazia nella società contemporanea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da ieri a Palazzo Ricchieri a Pordenone la mostra del fotografo friulano Francesco Comello che è stato anche premiato dal Craf con il riconoscimento dedicato a un operatore della regione

Occhi stupiti su un mondo “altro”

FOTOGRAFIA

«La fotografia deve lasciare a chi la guarda lo spazio all’immaginazione, la possibilità di fantasticare». Aprire nuovi spazi interpretativi e nuovi sguardi è l’intenzione del fotografo Francesco Comello, udinese del 1963 vincitore del Premio Friuli Venezia Giulia Fotografia a un autore regionale, riconoscimento che gli è stato conferito ieri mattina dal Craf di Spilimbergo nella cerimonia ufficiale all’ex Convento di San Francesco di Pordenone (simboleggiato da un’opera realizzata dalla Scuola del Mosaico). Pordenone ospita anche la mostra di Comello “L’isola della salvezza”, visitabile fino al 15 novembre al piano terra di Palazzo Ricchieri (da venerdì a domenica 15-19), che presenta una selezione di trenta immagini tratte dal progetto che si riferisce al reportage intorno alla comunità educativa istituita da un prete ortodosso (padre Aleksej) tra Mosca e Yaroslav. La comunità accoglie 450 persone, di cui 300 ragazzi. «La comunità divenne fin da subito un orfanotrofio ma anche uno spazio educativo per giovani (e non solo) dal passato difficile, che qui fanno esperienza di una vita altra, per cambiare percorso personale - prosegue Comello - Sono stati costruiti un ginnasio, una scuola d’arte, una scuola di equitazione dove vengono allenati dai cavalieri cosacchi e si allevano animali. La vita che si conduce è distante da quella occidentale,



L'ISOLA DELLA SALVEZZA Un ritratto di Francesco Comello in mostra

Sulla piattaforma AdessoCinema

Lo storico documentario La tragedia del Vajont disponibile sul web grazie alla Cineteca del Friuli

La tragedia del Vajont, realizzato all’indomani del disastro che 57 anni fa uccise quasi duemila persone, fu girato dal regista, sceneggiatore e documentarista Luigi Di Gianni. Il prezioso documento conservato alla Cineteca del Friuli sarà disponibile da oggi per la visione in streaming sulla piattaforma AdessoCinema condivisa dalla Cineteca con il Visionario e Cinemazero (in collaborazione con Tucker Film). Diverse le voci che interroga e restituisce: le testimonianze dei superstiti e il presidente del comitato di difesa della montagna ingegner Corte che ricorda come fossero state denunciate le responsabilità della Sade, il monopolio elettrico proprietario della diga, e del Ministero, perché in nome del profitto non avevano preso alcun provvedimento. Infine le parole indignate di Tina Merlin, giornalista de L’Unità che aveva dato voce agli abitanti di Erto e Casso. Il documentario si chiude sulle manifestazioni del 24 novembre e del 31 dicembre 1963, con cui i sopravvissuti chiedono che i responsabili siano puniti e di riavere indietro case e attività produttive.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

scorre lentamente, si entra in empatia col mondo».

Niente smartphone e niente tv, «i ragazzi ricevono una formazione umanistica» prosegue Comello che in più viaggi vi ha trascorso oltre cinque mesi. La mostra è stata esposta in 150 città e 45 Paesi. «È un onore e anche fonte di grande gioia che ora torni nella mia regione» ha ringraziato l’autore i cui scatti sono piccoli racconti di un più ampio compendio narrativo, in cui lasciarsi suggestionare, entrare in un mondo altro e lontano, come attraverso gli occhi di un bambino amplificati dalle lenti del binocolo, pronto a inventare nuove storie e fantasticare avventure. L’Isola della Speranza è la seconda mostra

del trittico organizzato dal Craf nell’ambito del premio e della manifestazione Fvg Fotografia, che porta quest’anno come sottotitolo “Change”, all’insegna del cambiamento personale e climatico, ma anche del Craf, il cui assetto ha attraversato importanti cambiamenti nell’ultimo anno ma che rimane uno luoghi centrali per la cultura, il patrimonio e la memoria in regione, come ricordato ieri da Enrico Sarcinelli (presidente del Craf), Tiziana Gibelli (assessora regionale alla Cultura) e Pietro Tropeano (assessore del Comune di Pordenone, socio del Craf) e da Luciano Nonis (direttore di Fondazione Friuli).

Valentina Silvestrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani live alle 15 e alle 18.30

Nuove procedure anti Covid, il concerto di Elisa si sdoppia con regole rigide per chi ha il biglietto

In considerazione della proroga dello stato di emergenza di recente approvazione, il concerto di Elisa, previsto per domani a Udine sarà rimodulato in due diverse esibizioni, che avranno luogo nella stessa giornata. Questa soluzione permetterà al pubblico che ha acquistato regolare biglietto di poter assistere all’atteso concerto. La prima esibizione si terrà alle ore 15.00 ed è riservata agli spettatori possessori dei biglietti dei settori: 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44 e del settore 23, dalla fila 6 alla fila 10. La seconda esibizione si terrà alle ore 18.30 ed è riservata ai possessori dei biglietti dei settori: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 e del settore 23, file dalla 1 alla 5. Chi fosse impossibilitato a partecipare potrà rivendere il biglietto sulla piattaforma Fansale del circuito Ticketone, chi volesse cedere il proprio tagliando a terzi potrà procedere al cambio nominativo in uno dei punti vendita autorizzati (per chi ha acquistato in un punto fisico) o direttamente su Ticketone.it entro oggi. Non sarà invece possibile cambiare il nominativo dei biglietti acquistati domani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiamma barocca

MUSICA

Rinascere, ritornare a vivere attraverso le grandi emozioni della musica barocca, interpretata in senso filologico e storicamente ineccepibile: è il fulcro del binomio Gloria di Vivaldi e Dixit Dominus di Händel, il programma che caratterizza il concerto del Coro e Orchestra Ghislieri “Fiamma Barocca”, che apre ufficialmente la programmazione musicale del Teatro Verdi di Pordenone oggi alle 20.30. Diretta da Giulio Prandi, la formazione Premio Abbiati 2019 celebra la rinascita all’insegna di una spiritualità intrisa di gioia con due capolavori del Barocco nati in un periodo di grande evoluzione della Chiesa Cattolica, sotto le luci di Venezia e Roma. Si configura così una serata all’insegna della bellezza e speranza, con capolavori della musica sacra, emozionanti e pieni di giocondità.

Fino a dicembre, le proposte musicali daranno spazio a una programmazione costruita su misura per il Teatro di Pordenone dal consulente Maurizio Baglini. Due i filoni tematici nei concerti di questi mesi: la voce, strumento più naturale ed espressivo, e l’anniversario di Beethoven.

L’ideale ciclo vocale si apre proprio con il Coro e Orchestra

Ghislieri, promosso dallo storico Collegio Ghislieri di Pavia, con i soprani Claudia Di Carlo, Caterina Iora e Marta Redaelli, l’alto Marta Fumagalli, il tenore Michele Concato e il basso Matteo Bellotto. Si proseguirà mercoledì 21 ottobre con il tenore Francesco Meli, per la prima volta a Pordenone, e il soprano Serena Gamberoni. Coppia nella vita e nell’arte, con il pianista Michele Gamba hanno concepito per il teatro un programma originale su musiche di Grieg, Schubert, Tosti, Verdi, Puccini. A concludere il percorso voci, giovedì 17 dicembre, l’ensemble La Reverdie nel concerto “Sonet Vox Aquilegie”. L’omaggio a Beethoven, invece, va dal Triplo Concerto a suggello del Premio Pordenone Musica (29 ottobre) ai suoi ultimi lavori, a cominciare, lunedì 16 novembre, dall’esecuzione de la Grande Fuga op. 134 da parte del Quartetto D’archi de La Scala di Milano. Il Quartetto Prometeo, invece, presenta venerdì 27 novembre un concerto che sottolinea la modernità di Beethoven con il Quartetto op. 132. Infine, domenica 6 dicembre, la Maratona con l’integrale pianistica delle nove Sinfonie beethoveniane trascritte da Liszt: nove pianisti ad alternarsi per l’esecuzione di tutte le Sinfonie di Beethoven in un solo giorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinema

PORDENONE

► CINEMAZERO

piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«LACCI» di D.Lucchetti : ore 16.30 - 18.30 - 20.45.
«PADRE NOSTRO» di C.Noce : ore 16.45 - 19.00.
«UN DIVANO A TUNISI» di M.Labidi : ore 18.45 - 21.00.
«PARADISE - UNA NUOVA VITA» di D.Degan : ore 21.15.
«LASCIAMSI ANDARE» di S.Mordini : ore 17.15 - 21.30.

FIUME VENETO

► UCI

via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«BURRACO FATALE» di G.Gamba : ore 18.15.
«LASCIAMSI ANDARE» di S.Mordini : ore 18.30 - 22.10.
«IL GIORNO SBAGLIATO» di D.Borte : ore 18.45 - 21.30.
«GREENLAND» di R.Waugh : ore 19.00 - 22.00.
«DIVORZIO A LAS VEGAS» di U.Carterini : ore 19.15 - 21.45.
«ENDLESS» di S.Speer : ore 19.40.
«LACCI» di D.Lucchetti : ore 20.00.
«CREATORS - THE PAST» di P.Zaia : ore 21.10.
«ENDLESS» di S.Speer : ore 22.20.
«JACK IN THE BOX» di L.Fowler : ore 22.35.

TRIESTE

► THE SPACE CINEMA CINECITY
via d’Alviano, 23 Tel. 040 6726800

«ONWARD - OLTRE LA MAGIA» di D.Scanlon : ore 17.30.
«GREENLAND» di R.Waugh : ore 17.40 - 18.40 - 20.40 - 21.30.
«DIVORZIO A LAS VEGAS» di U.Carterini : ore 17.50 - 19.00 - 22.00.
«TENET» di C.Nolan : ore 18.50 - 20.00 - 21.10.
«LASCIAMSI ANDARE» di S.Mordini : ore 19.10 - 21.40.
«IL GIORNO SBAGLIATO» di D.Borte : ore 19.45 - 21.50.
► NAZIONALE
viale XX Settembre, 30 Tel. 040635163
«GREENLAND» di R.Waugh : ore 16.30 - 18.30 - 19.45 - 21.15.
«BURRACO FATALE» di G.Gamba : ore 16.15 - 17.50 - 19.30.
«DIVORZIO A LAS VEGAS» di U.Carterini : ore 16.15 - 17.50 - 21.15.
«ONWARD - OLTRE LA MAGIA» di D.Scanlon : ore 16.00.
«CREATORS - THE PAST» di P.Zaia : ore 17.40 - 19.30 - 21.45.
«NON ODIARE» di M.Mancini : ore 16.15 - 18.00 - 19.40.
«PADRE NOSTRO» di C.Noce : ore 16.30 - 21.15.
«ROUBAIX, UNA LUCE NELL’OMBRA» di A.Desplechin : ore 18.30 - 21.00.
«TENET» di C.Nolan : ore 21.15.

UDINE

► CINEMA VISIONARIO

Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«UN DIVANO A TUNISI» di M.Labidi : ore 17.30 - 19.30 - 21.30.
«LACCI» di D.Lucchetti : ore 17.20 - 19.30 - 21.20.
«IL GIORNO SBAGLIATO» di D.Borte : ore 21.40.

«PARADISE - UNA NUOVA VITA» di D.Degan : ore 17.20 - 19.20 - 21.30.
«MISS MARX» di S.Nicchiarelli : ore 16.40 - 19.00.
«ROUBAIX, UNA LUCE NELL’OMBRA» di A.Desplechin : ore 19.00 - 21.20.
«LE SORELLE MACALUSO» di E.Dante : ore 17.00.
► MULTISALA CENTRALE
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«LASCIAMSI ANDARE» di S.Mordini : ore 16.50 - 19.30 - 21.40.
«PADRE NOSTRO» di C.Noce : ore 17.00 - 19.00 - 21.30.

GEMONA DEL FR.

► SOCIALE

via XX Settembre Tel. 0432970520
Chiuso per lavori

MARTIGNACCO

► CINE CITTA' FIERA

via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«TENET» di C.Nolan : ore 17.00 - 20.30.
«ENDLESS» di S.Speer : ore 17.10 - 20.10.
«AFTER 2» di R.Kumble : ore 17.20.
«GREENLAND» di R.Waugh : ore 17.30 - 21.00.
«LASCIAMSI ANDARE» di S.Mordini : ore 17.40 - 20.40.
«PARADISE HILLS» di A.Waddington : ore 17.50.
«DIVORZIO A LAS VEGAS» di U.Carterini : ore 18.00 - 20.50.
«IL GIORNO SBAGLIATO» di D.Borte : ore 18.10 - 21.00.
«PADRE NOSTRO» di C.Noce : ore 20.20.
«LACCI» di D.Lucchetti : ore 20.40.

PRADAMANO

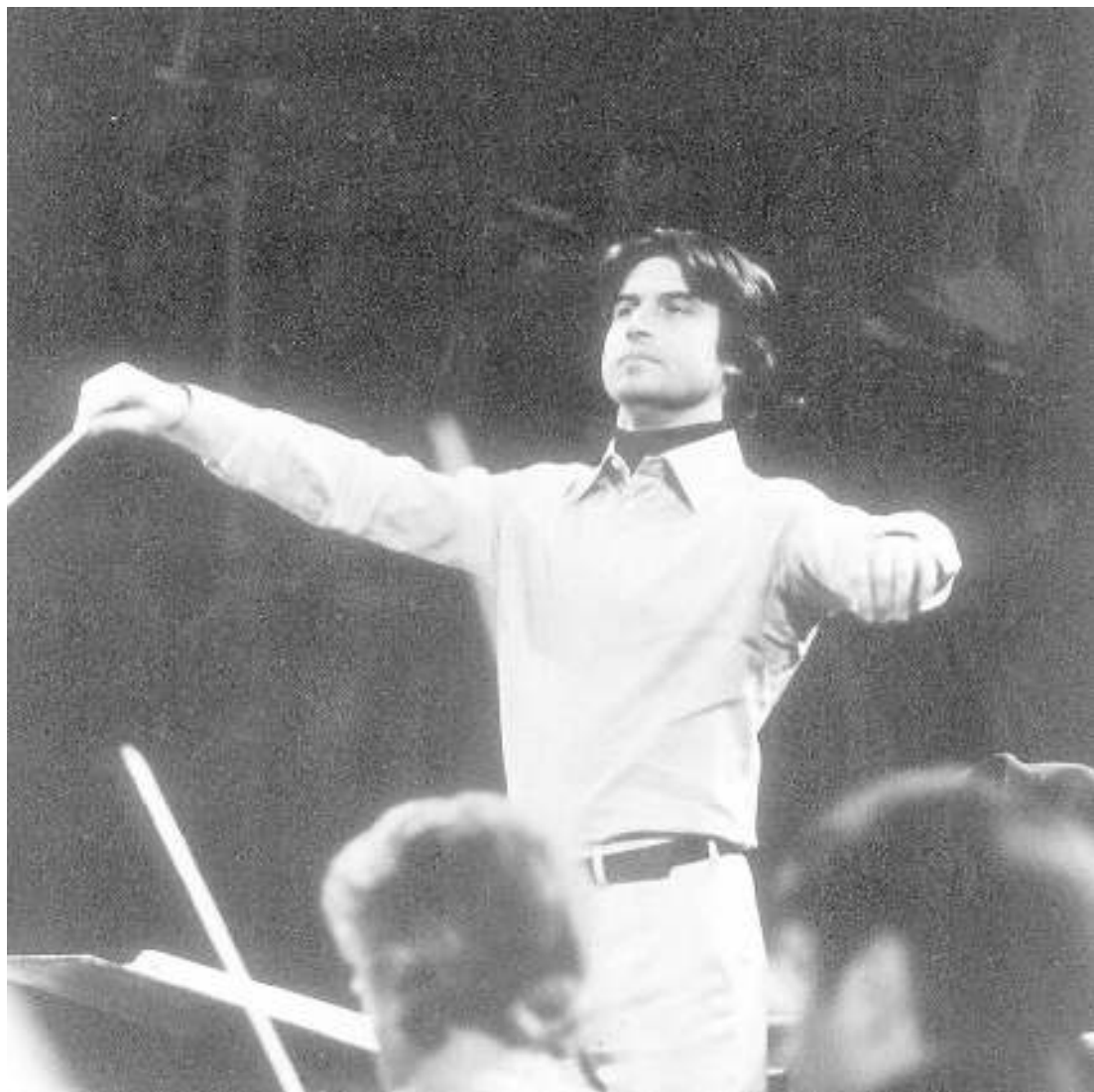
► THE SPACE CINEMA CINECITY

Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«BURRACO FATALE» di G.Gamba : ore 17.30 - 18.50.
«LACCI» di D.Lucchetti : ore 17.30 - 19.55.
«GREENLAND» di R.Waugh : ore 17.45 - 18.50 - 19.20 - 20.40 - 21.15 - 21.45 - 22.15.
«ENDLESS» di S.Speer : ore 18.30.
«TENET» di C.Nolan : ore 18.30 - 20.50 - 21.50.
«DIVORZIO A LAS VEGAS» di U.Carterini : ore 18.45 - 19.15 - 22.15.
«LASCIAMSI ANDARE» di S.Mordini : ore 19.00 - 21.30 - 22.10.
«IL GIORNO SBAGLIATO» di D.Borte : ore 19.10 - 21.30 - 22.20.
«CREATORS - THE PAST» di P.Zaia : ore 19.45.
«PADRE NOSTRO» di C.Noce : ore 22.15.

GORIZIA

MONFALCONE

► KINEMAX
via Grado, 48
«LASCIAMSI ANDARE» di S.Mordini : ore 17.30 - 20.40.
«LACCI» di D.Lucchetti : ore 17.30 - 20.40.
«GREENLAND» di R.Waugh : ore 17.40 - 21.00.
«DIVORZIO A LAS VEGAS» di U.Carterini : ore 17.50 - 21.15.
«PARADISE - UNA NUOVA VITA» di D.Degan : ore 19.40.
«IL GIORNO SBAGLIATO» di D.Borte : ore 21.15.



FENICE Un giovanissimo Riccardo Muti dirige l'Orchestra della Fenice. Era il 1970

Appuntamento il 23 novembre nel 50. anniversario dal suo primo concerto nel teatro veneziano. In programma Schubert e Dvorák

Alla Fenice torna il maestro Muti

IL PROGRAMMA

Dopo i recenti spettacoli in forma semiscenica, dovuti alle restrizioni della pandemia, la Fenice ritorna finalmente ai consueti allestimenti scenici. «Nonostante la situazione critica non ci diamo per vinti, c'è e ci sarà sempre qualcosa da vedere nel nostro teatro», afferma con orgoglio il sovrintendente Fortunato Ortombina. Da oggi e fino al 20 ottobre, al Malibrán verrà rappresentato il prezioso dittico «Prima la musica e poi le parole» di Antonio Salieri e «Der Schauspieldirektor» (L'impresario teatrale) di Wolfgang Amadeus Mozart. Questo nuovo allestimento, con la regia di Italo Nunziata e la direzione musicale di Federico Maria Sardelli, nasce dalla collaudata collaborazione con l'Accademia di Belle Arti. Nel cast di «Prima la musica e poi le parole» figurano Szymon Chojnacki nel ruolo del maestro di cappella, Francesco Vultaggio in quello del poeta, Francesca Boncompagni in quello di donna Eleonora e Rocío Pérez in quello di Tonina. La compagnia di canto e recitazione di «Der Schauspieldirektor» è composta da Karl-Heinz Mackek (Frank), Marco Ferraro (Eiler), Szymon Chojnacki (Buff), Francesco Bortolozzo (Herz),

Michela Mocchiutti (madame Pfeil), Roberta Barbiero (madame Krone), Valeria de Santis (madame Vogelsang), Rocío Pérez (madame Herz), Francesca Boncompagni (mademoiselle Silberklang), Valentino Buzza (Vogelsang).

Dal 18, rivedremo alla Fenice «Il barbiere di Siviglia» di Rossini, nel collaudatissimo al-

Pordenone



Vivaldi e Händel con il Coro Ghislieri

Rinascere, ritornare a vivere attraverso le grandi emozioni della musica barocca, interpretata in senso filologico e storicamente ineccepibile: questo è il fulcro del binomio Gloria di Vivaldi e Dixit Dominus di Händel, il programma che caratterizza il concerto del Coro e Orchestra Ghislieri «Fiamma Barocca», che apre ufficialmente la programmazione musicale del Teatro Verdi di Pordenone oggi alle 20.30. Diretta dal maestro Giulio Prandi (nella foto), la formazione, Premio Abbiati 2019, celebra la rinascita all'insegna di una spiritualità intrisa di gioia con due capolavori del Barocco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lestimento firmato dal regista Bepi Morassi. Sul podio Federico Maria Sardelli. Il doppio cast è composto da Antonino Siragusa e Manuel Amati in alternanza nel ruolo del conte d'Almaviva, Omar Montanari e Marco Filippo Romano in quello di Bartolo, José Maria Lo Monaco e Laura Verrecchia in quello di Rosina, Simone Del Savio e Filippo Fontana in quello di Figaro; Andrea Patucelli sarà Basilio; Giovanna Donadini, Berta; William Corró, Fiorello.

L'EVENTO

La Stagione dei concerti comincerà a fine ottobre con Juraj Valcuha che, alla testa dell'Orchestra del Teatro La Fenice, dirigerà La mer di Claude Debussy e i Quadri di un'esposizione di Modest Musorgskij. Ritroveremo poi Myung-Whun Chung e Riccardo Muti. Quest'ultimo, con un concerto straordinario che si terrà lunedì 23 novembre, festeggerà il suo rapporto cinquantennale con la massima istituzione musicale veneziana. Alla guida dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, il direttore probabilmente più conosciuto al mondo proporrà la Sinfonia n. 3 in re maggiore di Franz Schubert e la Sinfonia n. 9 in mi minore «Dal nuovo mondo» di Antonín Dvořák.

Dal primo concerto del 1970, Riccardo Muti è tornato più volte in laguna, anche alla testa della Philharmonia Orchestra di Londra e della Filarmonica della Scala. Di particolare significato simbolico, poi, il concerto del 14 dicembre 2003: il celebre maestro diresse allora l'Orchestra e il Coro della Fenice per la riapertura del teatro dopo l'incendio del 1996.

Mario Merigo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Moda, musica e fotografia al Fondaco Marcello

IL PROGETTO

Metti una famiglia di nobilissime origini come i Marcello che ha segnato la storia di Venezia sin dall'antichità, e ora decisa a investire nella propria città perché «rinascita più elegante, moderna e più preziosa di prima» mettendo a disposizione il proprio Fondaco di 400 metri quadrati fronte canal Grande. Aggiungici il laboratorio permanente di design e innovazione sociale «Talking Hands - Con le mani mi racconto» ideato dall'art director trevigiano Fabrizio Urettini, che dal 2016 coinvolge i giovani migranti ospitati nei centri di accoglienza in attività «manuali» che spaziano dalla sartoria all'architettura, falegnameria e lavorazione del ferro. Mescola tutto con l'arrivo a Venezia del celebre fotografo argentino Seba Kurtis, che col suo lavoro, premiato in tutto il mondo, esplora l'impatto personale, sociale e culturale della migrazione irregolare. Un mix di glamour, moda, arte, idee e riflessioni sull'epoca che stiamo vivendo animerà il weekend veneziano al Fondaco Macello in calle del Traghetto, che da oggi a domenica, infatti, si trasformerà in atelier ospitando non soltanto la nuova collezione «Mixité Fall Winter 2020» di Talking Hands, ma anche le musiche degli allievi del Conservatorio Benedetto Marcello, e le fotografie di Kurtis, chiamato lo scorso agosto dall'opificio trevigiano a documentare la fase creativa dei giovani sarti. Verrà proposto anche il video di lancio di «Mixité» girato a Treviso, «ma nello stesso tempo - spiega Urettini - sarà una retrospettiva dedicata al suo lavoro, ai suoi 20 anni di ricerca fotografica ispirata a migrazioni e clandestinità in tante aree del mondo, dall'Arizona al Messico, Gibilterra, Spagna. Finiremo per riflettere anche sul tema di questo momento, sul «distanziamento sociale» che è metafora delle tematiche migratorie».

Una sfida nuova anche per il conte Michele Marcello che ha deciso di rilanciare il suo Fondaco, già spazio per mostre della Biennale, e trasformarlo in una sorta di «marchio associato al ruolo di ambasciatore di quanto di più esclusivo venga offerto in città». La speranza - osserva l'ormai londinese Marcello, che durante il lockdown è rimasto bloccato in laguna finendo così per riassaporare la sua città - è che Venezia possa «elevare la qualità del suo turismo» accogliendo «l'eccellenza musicale, artistica, teatrale, cinematografica, architettonica, culinaria, di design» diventando così «l'invidia del West-End Londinese, di Broadway o di Hollywood». Urettini si è subito trovato in sintonia con il conte, incontrato grazie alla collaborazione con il network «Inside Venice» ideato da Gioele Romanelli, hotelier veneziano fondatore di Casa Flora e proprietario di Hotel Flora e Novecento. È stato proprio Romanelli ad aver commissionato a Talking Hands la prima collezione sartoriale da proporre poi ai clienti dei suoi hotel.

Chiara Pavan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MODA La collezione «Mixité» di Talking Hands



ELISA Tutto pronto per il concerto a Udine

Elisa, sul palco a Udine con i biglietti numerati

IN PIAZZA

Elisa sfida il Covid. In considerazione della proroga dello stato di emergenza di recente approvazione, il concerto di Elisa, in piazza 1° Maggio, previsto per domani 10 ottobre a Udine (recupero della data del 3 ottobre), sarà rimodulato in due diverse esibizioni, che avranno luogo nell'arco della stessa giornata. Questa soluzione permetterà al pubblico che ha acquistato regolare biglietto di poter assistere all'atteso concerto.

La prima esibizione si terrà alle ore 15 ed è riservata agli spettatori possessori dei biglietti dei settori: 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44 e del settore 23, dalla fila 6 alla fila 10. La seconda esibizione si terrà alle ore 18.30 ed è riservata agli Spettatori possessori dei biglietti dei settori: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 e del settore 23, file dalla 1 alla 5.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Padova, all'Archivio di Stato viaggio tra le firme famose

LA VISITA

Nell'ambito della manifestazione Domenica di Carta 2020 indetta dalla Direzione generale archivi del Ministero per i beni culturali domenica 11 ottobre 2020, con apertura straordinaria dalle ore 9.30 alle ore 12.30, l'Archivio di Stato di Padova propone la mostra documentaria «Autografi celebri. Documenti e sottoscrizioni di re, papi, artisti e scienziati» esponendo una selezione di documenti e sottoscrizioni di re e imperatori, papi, artisti e scienziati, con non poche curiosità. Personaggi famosi co-

me Galileo, Mantegna, Napoleone, re Vittorio Emanuele II, l'imperatore Enrico IV (quello che «andò a Canossa») sono solo alcuni esempi dei documenti che fanno parte della serie conservata presso l'Istituto padovano. Sono previste tre visite guidate: ore 9:30; 10:30 e 11:30 con un archivist. Le visite sono gratuite, con prenotazione obbligatoria. Per la prenotazione si prega inviare una mail: as-pd@beniculturali.it entro oggi indicando i nomi dei partecipanti e il turno prescelto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica safari fotografico dentro il Castello di Thiene

L'INIZIATIVA

Al Castello di Thiene fa tappa una originale iniziativa dedicata a tutti gli appassionati di fotografia: il Workshop foto culturale. Domenica 11 ottobre visitatori armati di macchina fotografica potranno scoprire angoli inesplorati del Castello di Thiene guidati da un fotografo professionista. Ne nascerà quindi una originale foto-visita guidata sul filo della cultura tra architettura pre-palladiana e storia. Appuntamento con i workshop dalle 14, e dalle 16; le foto-visite durano due ore, costo del biglietto compreso di workshop euro 25; la prenotazione è ob-

bligatoria.

Sempre domenica, dalle 10 alle 18, e sempre prenotando on-line, il Castello sarà comunque visitabile nella maniera classica.

Informazioni e prenotazioni: www.castellodithiene.com

Ogni partecipante dovrà munirsi di macchina fotografica. I workshop sono garantiti anche in caso di maltempo. I workshop sono garantiti al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti. Sarà quindi un'occasione per trascorrere qualche ora in compagnia approfittando delle conoscenze e delle tecniche del fotografo professionista che metterà a disposizione tutte le sue conoscenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LINK: https://www.ilgazzettino.it/pay/cultura_pay/fiamma_barocca-5512520.html

MENU CERCA

IL GAZZETTINO.it

ACCEDI ABBONATI

PAY

Venerdì 9 Ottobre - agg. 07:27

Fiamma barocca

PAY > CULTURA PAY

Venerdì 9 Ottobre 2020



MUSICA



Rinascere, ritornare a vivere attraverso le grandi emozioni della musica barocca, interpretata in senso filologico e storicamente ineccepibile: è il fulcro del binomio Gloria di Vivaldi e Dixit Dominus di Händel, il programma che caratterizza il concerto del Coro e Orchestra Ghislieri Fiamma Barocca, che apre ufficialmente la programmazione musicale del Teatro Verdi di Pordenone oggi alle 20.30. Diretta da Giulio Prandi, la formazione Premio Abbiati 2019 celebra la rinascita all'insegna di una spiritualità intrisa di gioia con due capolavori del Barocco nati in un periodo di grande evoluzione della Chiesa Cattolica, sotto le luci di Venezia e Roma. Si configura così una serata all'insegna della bellezza e speranza, con capolavori della musica sacra, emozionanti e pieni di giocondità.

Fino a dicembre, le proposte musicali daranno spazio a una programmazione costruita su misura per il Teatro di Pordenone dal consulente Maurizio Baglini. Due i filoni tematici nei concerti di questi mesi: la voce, strumento più naturale ed espressivo, e l'anniversario di Beethoven.

L'ideale ciclo vocale si apre proprio con il Coro e Orchestra Ghislieri, promosso dallo storico Collegio Ghislieri di Pavia, con i soprani Claudia Di Carlo, Caterina Iora e Marta Redaelli, l'alto Marta Fumagalli, il tenore Michele Concato e il basso Matteo Bellotto. Si proseguirà mercoledì 21 ottobre con il tenore Francesco Meli, per la prima volta a Pordenone, e il soprano Serena Gamberoni. Coppia nella vita e nell'arte, con il pianista Michele Gamba hanno concepito per il teatro un programma originale su musiche di Grieg, Schubert, Tosti, Verdi, Puccini. A concludere il percorso voci, giovedì 17 dicembre, l'ensemble La Reverdie nel concerto Sonet Vox Aquilegie. L'omaggio a Beethoven, invece, va dal Triplo Concerto a suggello del Premio Pordenone Musica (29 ottobre) ai suoi ultimi lavori, a cominciare, lunedì 16 novembre, dall'esecuzione de la Grande Fuga op. 134 da parte del Quartetto D'archi de La Scala di Milano. Il Quartetto Prometeo, invece, presenta venerdì 27 novembre un concerto che sottolinea la modernità di Beethoven con il Quartetto op. 132. Infine, domenica 6 dicembre, la Maratona con l'integrale pianistica delle nove Sinfonie beethoveniane trascritte da Liszt: nove pianisti ad alternarsi per l'esecuzione di tutte le Sinfonie di Beethoven in un solo giorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche

PRIMO PIANO PAY

Paolo Balduzzi

Tra le poche certezze della vita, vi sono i grandi proclami con

ATTUALITÀ PAY

Firmate, chirurgiche, lavabili mai più senza protezioni Ma attenzione alla durata

CULTURA PAY

CULTURA PAY

Nuove procedure anti Covid, il concerto di Elisa si sdoppia con regole rigide per chi ha il biglietto

CULTURA PAY

AL PALAMOSTRE

We Are Still Watching è una performance installazione interpretata

CULTURA PAY

I pettegolezzi di Goldoni applauditi a villa Cagnoni

CULTURA PAY

FOTOGRAFIA

«La fotografia deve lasciare a chi la guarda lo spazio all'immaginazione,

CULTURA PAY

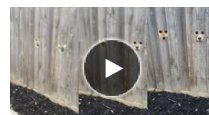


Dria Paola, luce di notte

IL GAZZETTINO TV



Dieta, la carne congelata si può mettere in padella? La risposta che non ti aspetti



Come capire quando la padrona torna a casa: il "trucco" dei cani è virale

promo